

STATUTO DEL COMITATO DEI GENITORI di FORMIGINE

Art. 1) Costituzione, denominazione e sede

- 1.1) È istituita l'associazione denominata " Comitato Genitori" degli alunni delle scuole della Direzione Didattica 1 di Formigine".
In accordo con la Direzione Didattica ed il Consiglio di Circolo, il Comitato Genitori elegge la propria sede fisica presso la direzione didattica scuola G. Carducci Via Gramsci, n. 25 - 41043 Formigine (Mo)
- 1.2) L'Associazione "Comitato dei Genitori della direzione didattica 1 di Formigine", di seguito semplicemente "Comitato", non ha fini di lucro. E' fatto divieto di ripartire i proventi fra gli associati in forme indirette o differite. L'eventuale avanzo di gestione deve essere destinato interamente alla realizzazione delle finalità istituzionali di cui al successivo art 2.
- 1.3) La durata del Comitato è illimitata.
- 1.4) Il Comitato dei Genitori è uno degli organi che consente la partecipazione dei genitori nella scuola, al fine di contribuire alla formazione di una comunità scolastica che si colleghi con la più vasta comunità sociale civile. L'assemblea del comitato dei genitori è un momento di partecipazione democratica che si occupa di tutti i problemi riguardanti la scuola ed i rapporti tra scuola e famiglia, tra scuola e società, creando un collegamento con gli organi collegiali. Uno degli obiettivi del Comitato Genitori è quello di formazione e sostegno ai rappresentanti di classe.

Art. 2) Scopi e Attivita'

2.1) Il Comitato si prefigge di promuovere la partecipazione dei propri soci alla vita della comunità regionale, per attuare in particolare attività di promozione sociale rivolte a favore degli associati e di terzi e finalizzate allo sviluppo della personalità umana in tutte le sue espressioni ed alla rimozione degli ostacoli che impediscono l'attuazione dei principi di libertà, di uguaglianza, di pari dignità sociale e di pari opportunità, favorendo l'esercizio del diritto alla salute, alla tutela sociale, all'istruzione, alla cultura, alla formazione nonché alla valorizzazione delle attitudini e delle capacità professionali.

2.2) Per la realizzazione dei propri scopi e nell'intento di operare per la realizzazione di interessi a valenza collettiva, il Comitato si propone di

2.2.1) promuovere nella scuola e nella famiglia una maggiore attenzione alle problematiche legate all'educazione delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi, e a tutelare la loro sicurezza e il loro diritto alla salute;

2.2.2) favorire la partecipazione dei genitori alla gestione della vita scolastica;

2.2.3) ricercare e mantenere rapporti con i Comitati Genitori di altre scuole;

2.2.4) agevolare i rapporti reciproci con docenti ed alunni;

2.2.5) mantenere rapporti costanti con gli organi collegiali e informare il Circolo riguardo situazioni di disagio, di cui è a conoscenza;

2.2.6) promuovere e organizzare autonomamente momenti di comunicazione, di formazione e di aggregazione fra i genitori;

2.2.7) promuovere iniziative che migliorino il rapporto scuola – famiglia, secondo il principio della corresponsabilità educativa;

2.2.8) promuovere il potenziamento delle attrezzature e dei sussidi;

2.2.9) collaborare e partecipare ad iniziative ricreative e sportive

2.2.10) reperire fondi per finanziare specifiche attività proposte dal Comitato stesso; ricorrendo se necessario ad attività di autofinanziamento o attivandosi con sponsorizzazioni.

2.2.11) formulare proposte al Dirigente Scolastico, al Collegio dei Docenti o al Consiglio di Circolo in merito a:

- interventi di manutenzione ed adeguamento degli edifici scolastici e aree di pertinenza.
- mensa, trasporto, pre e post-scuola, organizzazione del tempo scuola, servizi di interscuola, corsi di recupero e di sostegno
- iniziative in merito all'orientamento e alla continuità con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria.
- visite guidate ed iniziative extra-scolastiche;
- educazione alla salute, educazione stradale, educazione ambientale, educazione interculturale;
- Piano dell'Offerta Formativa d'Istituto (finalità educative e organizzazione scolastica);
- interventi a sostegno delle attrezzature e dei sussidi didattici dei plessi;
- gestione di particolari momenti della scuola: manifestazioni ricreative e sportive, mostre, concorsi;
- interventi presso l'Ente Locale per sollecitare la soluzione di problemi connessi con i servizi e le strutture dei locali e/o per proporre soluzioni alternative a quelle indicate dal Comune;
- suggerimenti per l'acquisto di attrezzature tecnico/scientifiche, sussidi didattici e audiovisivi
- iniziative in ordine all'azione educativa/didattica
- su ogni altra questione che, nel rispetto della libertà di insegnamento, è giudicata meritevole di essere discussa.

2.3) Il Comitato può organizzarsi per gruppi di lavoro (mensa, feste, ecc.) con l'obiettivo di approfondire temi d'interesse individuati dall'Assemblea; i componenti dei gruppi relazioneranno al Presidente e all'Assemblea sul lavoro svolto durante le riunioni periodiche, individuando Genitori anche esterni al Comitato;

2.4) Il Comitato designa propri rappresentanti all'interno delle commissioni e della consulta previste dal comune o dalla scuola.

2.5) Il comitato potrà utilizzare, quando costituito e se autorizzato, il sito web dell'istituto, in apposita sezione ad esso dedicata, e nella quale saranno rese note tutte le informazioni relative al Comitato (compreso il presente statuto) e le sue iniziative.

2.6) Per lo svolgimento delle suddette attività, l'Associazione si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati. Può inoltre avvalersi, in caso di particolare necessità, di prestazioni di lavoro autonomo o dipendente, anche ricorrendo ai propri associati.

2.7) Per gli stessi punti di cui sopra il Comitato può elaborare un programma annuale che viene presentato all'Assemblea dei Genitori e successivamente inviato al Consiglio di circolo e all'Amministrazione Comunale.

Art. 3) Risorse Economiche

- 3.1) L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da:
 - 3.1.a) quote e contributi degli associati;
 - 3.1.b) eredità, donazioni e legati;
 - 3.1.c) contributi dello stato, delle regioni, di enti locali, di enti e di istituzioni pubbliche;
 - 3.1.d) contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
 - 3.1.e) entrate derivanti da prestazione di servizi convenzionati;
 - 3.1.f) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
 - 3.1.g) erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
 - 3.1.h) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi;
- 3.2) Il fondo comune costituito con le risorse di cui al comma precedente non può essere ripartito fra i soci né durante la vita dell'Associazione, né all'atto del suo scioglimento.
- 3.3) L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio e termine rispettivamente il 1 Settembre ed il 31 Agosto di ogni anno, per adeguarsi all'anno scolastico.
- 3.4) Al termine di ogni esercizio il Comitato direttivo redige il bilancio consuntivo e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci entro il mese di Novembre
- 3.5) Il Comitato dei Genitori ha facoltà di aprire un c/c bancario o postale per le necessità di cassa. Delegati alla firma sono: il presidente, il vicepresidente e il tesoriere.

Art. 4) Soci

- 4.2) Il Comitato Genitori è composto di diritto dai genitori degli alunni che frequentano le scuole del primo circolo didattico di Formigine e che hanno dato adesione formale al Comitato;
I genitori che non desiderano aderire al Comitato, comunque interessati a partecipare alle riunioni, hanno diritto di parola ma non di voto.
- 4.3) Alla riunione del comitato possono partecipare, su invito del presidente, anche membri esterni: (Dirigente scolastico, docenti, associazioni pubbliche e/o private, sindacati esperti, ecc.).

Art. 5) Criteri di ammissione ed esclusione dei soci

5.1) L'ammissione a socio è subordinata :

- alla presentazione di apposita domanda scritta da parte degli interessati, in cui viene specificata l'adesione al Comitato Genitori e l'accettazione dello statuto;
- al pagamento della quota associativa per l'anno in corso.

5.2) Sulle domande di ammissione si pronuncia il Comitato direttivo, le eventuali reiezioni debbono essere motivate.

5.3) Il Comitato direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro dei soci, dopo che gli stessi avranno versato la quota associativa.

5.4) La qualifica di socio si perde per recesso, per esclusione o per decesso.

5.5) Il recesso da parte dei soci deve essere comunicato in forma scritta
L'esclusione dei soci è deliberata dall'Assemblea su proposta del Comitato direttivo per:

- mancato versamento della quota associativa per 1 anno, dopo averne data comunicazione esplicita all'interessato.
- comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione;
- persistenti violazioni degli obblighi statutari.

5.6) In ogni caso, prima di procedere all'esclusione, devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica.

5.7) Il socio receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.

Art. 6) Doveri e Diritti degli associati

6.1) I soci sono obbligati :

- ad osservare il presente statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi.
- a mantenere sempre un comportamento corretto nei confronti del Comitato;
- a versare la quota associativa

6.2) I soci hanno diritto :

- a partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
- a partecipare all'Assemblea con diritto di voto;
- ad accedere alle cariche associative

6.3) I soci non possono vantare alcun diritto nei confronti del fondo comune, né di altri cespiti di proprietà dell'Associazione.

Art. 7) Organi rappresentativi e durata.

7.1) Sono organi dell'Associazione:

- L'Assemblea dei soci;
- il Comitato direttivo;
- il Presidente.

7.2) Le cariche associative vengono ricoperte a titolo gratuito.

Ai titolari delle cariche spetta comunque il rimborso delle spese sostenute

7.3) Gli organi del **Comitato Genitori** vengono rinnovati all'inizio di ogni anno scolastico, possibilmente entro i primi venti giorni successivi alla proclamazione ufficiale dei genitori eletti nei Consigli di Classe.

7.4) Il Presidente dura in carica fino alla nomina del suo successore e decade nel momento in cui non ha più figli che frequentino le scuole del circolo. Il passaggio di consegne tra i due Presidenti avviene al termine della prima convocazione annuale dell'Assemblea dopo la scadenza della nomina.

Art. 8) L'assemblea.

- 8.1) L'Assemblea è composta da tutti i soci e può essere ordinaria e straordinaria. Ogni associato, persona fisica o entità collettiva, dispone di un solo voto. Ogni associato potrà farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato con delega scritta. Ogni socio non può ricevere più di 1 delega.
- 8.2) L'Assemblea ordinaria indirizza tutta l'attività dell'Associazione ed in particolare:
- approva il bilancio consuntivo;
 - nomina i componenti del Comitato direttivo, del Collegio dei revisori dei conti e dei Collegio dei probiviri e ne determina i compensi;
 - delibera l'eventuale regolamento interno e le sue variazioni;
 - delibera l'esclusione dei soci;
 - delibera su tutti gli altri oggetti sottoposti al suo esame dal Comitato direttivo.
- 8.3) L'Assemblea ordinaria viene convocata dal Presidente del Comitato direttivo almeno due volte all'anno, per l'approvazione del bilancio consuntivo ed il rinnovo delle cariche associative, ed ogni qualvolta lo stesso Presidente o il Comitato direttivo o un decimo degli associati ne ravvisino l'opportunità.
- 8.4) La convocazione dell'Assemblea dei genitori può avvenire per casi particolari anche su istanza di :
- una commissione di Plesso, per ordini del giorno che riguardino un solo plesso scolastico.
 - dal Presidente del Consiglio di Circolo.
- 8.5) L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto e sullo scioglimento dell'Associazione.
- 8.6) L'Assemblea ordinaria e quella straordinaria sono presiedute dal Presidente del Comitato direttivo o, in sua assenza, dal Vice-Presidente e in assenza di entrambi da altro membro del Comitato direttivo, eletto dai presenti;
- 8.7) Le convocazioni possono essere effettuate mediante avviso scritto tramite la scuola o recapitate direttamente almeno 10 giorni prima della data della riunione, contenente ordine del giorno, luogo, data ed orario della prima e dell'eventuale seconda convocazione. Le riunioni si svolgono nei locali scolastici fuori dall'orario delle lezioni richiedendo ogni volta autorizzazione al Dirigente Scolastico dell'utilizzo dei locali e comunicando la data, l'ora, la durata e l'ordine del giorno dell'incontro.
L'avviso con l'ordine del giorno verrà contemporaneamente affisso all'albo della scuola. In Caso di urgenza, la convocazione può essere effettuata tramite i rappresentanti di classe o comunicazione sul diario.

- 8.8) In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti i soci.
- 8.9) L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà più uno dei soci.
In seconda convocazione, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati.
- 8.10) Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando siano approvate dalla maggioranza dei presenti, eccezion fatta per la deliberazione riguardante lo scioglimento dell'Associazione, e relativa devoluzione del patrimonio residuo, che deve essere adottata con il voto favorevole da almeno tre quarti degli associati.
- 8.11) I lavori del Comitato Genitori devono essere verbalizzati. Un estratto del verbale e' inviato al Presidente del Consiglio di Circolo e al Dirigente didattico.

Art. 9) Il Comitato direttivo.

- 9.1) Il Comitato direttivo è formato da un numero di membri non inferiore a 11 e non superiore a 19 nominati dall'Assemblea dei soci, fra i soci medesimi. I membri del Comitato direttivo rimangono in carica un anno e sono rieleggibili.
- 9.2) Nel caso in cui per dimissioni o altre cause, uno o più dei componenti il Comitato decadano dall'incarico, il Comitato direttivo può provvedere alla loro sostituzione nominando i primi tra i non eletti, che rimangono in carica fino allo scadere dello stesso comitato; nell'impossibilità di attuare detta modalità, il Comitato può nominare altri Soci che rimangono in carica fino alla successiva Assemblea che ne delibera l'eventuale ratifica. Ove decada oltre la metà dei membri del Comitato, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Comitato.
- 9.3) Il Comitato nomina al suo interno un Presidente, un Vice-Presidente e un Segretario che svolge anche la funzione di Tesoriere.
- 9.4) Al Comitato direttivo spetta il compito di:
- curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
 - predisporre il bilancio consuntivo;
 - nominare il Presidente, il Vice-Presidente e il Segretario;
 - deliberare sulle domande di nuove adesioni;
 - provvedere agli affari di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano spettanti all'Assemblea dei soci, ivi compresa la determinazione della quota associativa annuale.
- 9.5) Il Comitato direttivo è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza, dal Vice presidente e, in assenza di entrambi, dal membro più anziano.
- 9.6) Il Comitato direttivo è convocato di regola ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno, o quando almeno 6 (sei) dei componenti ne faccia richiesta.
- 9.7) Assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei soci membri ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.
- 9.8) Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto o telefonico da recapitarsi almeno 3 (tre) giorni prima della data della riunione, contenente ordine del giorno, luogo, data ed orario della seduta.
- 9.9) In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano di tutti i membri del Comitato.
- 9.10) I verbali di ogni adunanza del Comitato direttivo, redatti a cura del Segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto l'adunanza, vengono conservati agli atti.

Art. 10) Il Presidente

- 10.1) Il Presidente è coordinatore, nominato dal Comitato direttivo, ha il compito di presiedere lo stesso nonché l'Assemblea dei soci.
- 10.2) Al Presidente è attribuita la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi ed in giudizio.
- 10.3) In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vice-Presidente o, in assenza, al membro anziano.
- 10.4) Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Comitato direttivo e in caso d'urgenza, ne assume i poteri chiedendo ratifica allo stesso dei provvedimenti adottati nell'adunanza immediatamente successiva.
- 10.5) Il presidente dura in carica un anno, e può essere riconfermato.
- 10.6) Il Presidente può essere revocato su mozione di sfiducia votata per alzata di mano dall'Assemblea del Comitato, convocata appositamente, a maggioranza assoluta dei presenti. In tal caso il Comitato direttivo provvederà immediatamente alla designazione di un nuovo presidente.
- 10.7) Il Presidente può essere revocato su mozione di sfiducia votata per alzata di mano dal Comitato direttivo, che provvederà immediatamente alla designazione di un nuovo presidente.

Art. 11) Non è previsto il Collegio dei probiviri

Art. 12) Non è previsto il Collegio dei revisori dei conti

Art. 13) Norma finale

- 13.1) In caso di scioglimento, cessazione o estinzione dell'Associazione, dopo la liquidazione, il patrimonio residuo verrà devoluto a fini di utilità sociale.

Art. 14) Approvazione e revisione dello STATUTO

- 14.1) Su richiesta della maggioranza può essere effettuata una verifica sulla funzionalità dello Statuto. Per ogni revisione dovrà essere redatto un verbale atto a motivare le modifiche apportate. Ogni revisione dovrà essere approvata a seguito di votazione, decise a maggioranza assoluta dei suoi componenti.
- 14.2) Lo statuto e tutte le sue revisioni dovranno essere mandate in visione al Consiglio di Circolo o di Istituto che può segnalare sue eventuali incompatibilità con la normativa.
- 14.3) Una copia dello statuto viene consegnata all'amministrazione Comunale per essere protocollata.

Art. 15) Rinvio

Per quanto non espressamente riportato in questo statuto si fa riferimento al codice civile e ad altre norme di legge, vigenti in materia di associazionismo.

Approvato all'unanimità dall'Assemblea dei genitori
il 16 Febbraio 2005